UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche

Il Coordinatore

VERBALE N. 6 - COMMISSIONE AQ LM-54

Il giorno 25 settembre 2017 alle ore 14:00, in sala riunioni Ed.17 piano terra (ex-Dipartimento Chimica Organica) si è riunita la Commissione AQ – LM54 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Analisi criticità Corso di laurea Magistrale in Chimica LM-54 e formulazione controdeduzioni e/o piano di revisione dell'offerta formativa, per la programmazione 2018/2019. Delibera del SA n. 21 del 25/07/2017.**

---omissis---

Il Coordinatore, constatata la regolarità della convocazione e che, per il numero dei presenti, la commissione AQ può validamente deliberare, procede alla trattazione dell'ordine del giorno:

1. Analisi criticità Corso di laurea Magistrale in Chimica LM-54 e formulazione controdeduzioni e/o piano di revisione dell'offerta formativa, per la programmazione 2018/2019. Delibera del SA n. 21 del 25/07/2017.

Il prof. Martorana espone il contenuto della delibera in oggetto, dalla quale si evince che il Corso di laurea magistrale in Chimica presenta due criticità, relative rispettivamente alla percentuale di studenti che acquisisce meno di 40 CFU/anno e alla percentuale di studenti che si laurea in più dei due anni della durata del corso di laurea.
Si apre la discussione, a seguito della quale la Commissione AQ LM-54 approva all'unanimità il seguente documento, che verrà inviato agli organi competenti:

Premesse.
Una analisi delle carriere degli studenti della laurea magistrale in Chimica LM-54 evidenzia che circa metà degli studenti si laurea in due anni. Dell'altro 50%, quasi tutti gli studenti si laureano in tre anni, mentre la percentuale residua o si laurea in tempi maggiori o rimane iscritta, senza poter prevedere quale esito avrà il percorso formativo. E' quindi nei fatti una certa lentezza delle carriere, evidenziata dall'indicatore B3.
D'altra parte, nel documento trasmesso con nota 58912, non viene specificato se i CFU cui si riferisce l'indicatore B1 siano da intendersi comprensivi dei CFU acquisiti con la discussione della tesi, a quali coorti si riferiscano gli indicatori B1 e B3 e quale sia l'anno solare (o gli anni solari) a cui i dati si riferiscono. Considerato che, per LM-54, circa due terzi dei CFU su 120 (84 per la precisione), vengono acquisiti con esami di profitto e il restante terzo con la discussione della tesi si potrebbe verificare, in dipendenza delle condizioni al contorno sopra citate, una correlazione tra il parametro B3 e il parametro B1. La delibera del Senato Accademico, nella forma in cui è stata trasmessa, non consente una analisi più dettagliata delle criticità evidenziate.
Un fattore esterno al corso di laurea, che può contribuire significativamente alla lentezza delle carriere, è rappresentato dalla circostanza che l'iscrizione alla laurea magistrale sia consentita nella modalità "con riserva". Per LM-54, che rappresenta certamente un percorso di studi molto impegnativo, il fatto che il primo

semestre vada anche dedicato alla conclusione del curriculum di laurea triennale è particolarmente penalizzante.

Azioni correttive

Fatte queste premesse, va detto che l'organizzazione generale dei corsi di laurea in Chimica è da qualche tempo oggetto di ripensamento nel consiglio interclasse di riferimento (il CISC). Una importante novità è costituita dall'accordo in fase di definizione tra il DiFC e STEBICEF per la condivisione dell'incardinamento delle due lauree in Chimica (LM-54 al DiFC e L-27 a STEBICEF). L'accordo mira a garantire, compatibilmente con le condizioni al contorno, il massimo contributo di personale e dotazione di mezzi e strutture ad entrambi i corsi di laurea; la gestione della didattica rimane ad un unico consiglio, il CISC, in seno al quale è in atto la discussione che porterà a definire l'offerta formativa della laurea LM-54 per l'a.a. 2018-2019. In particolare, viene valutata la possibilità del ritorno ad un unico curriculum in cui un numero ridotto di CFU rimangano obbligatori per tutti gli iscritti, ma siano possibili, mantenendo i vincoli delle specifiche ministeriali, percorsi flessibili che permettano agli studenti di "ritagliarsi" i percorsi formativi più consoni ai propri interessi e aspirazioni.

Le azioni specifiche che si intende attuare sono:

- una ricognizione dei programmi degli insegnamenti, con possibili revisioni di contenuti e di carichi di studio;
- una razionalizzazione degli orari di lezione, al fine di aumentare il tempo dedicato dagli studenti allo studio individuale;
- l'apertura del percorso di formazione necessario per l'accesso ai FIT;
- l'incentivazione degli accordi di internazionalizzazione per il conseguimento del doppio titolo, al fine di incrementare le opportunità di percorsi di formazione;

In conclusione, per superare le criticità evidenziate si intende fare leva su:

- incremento della motivazione degli studenti, grazie a percorsi formativi congeniali alle inclinazioni e progetti di ciascuno di loro;
- miglioramento dell'ambiente di lavoro, in termini di strutture, mezzi, strumentazioni scientifiche;

ottimizzazione delle condizioni di lavoro, in termini di spazi per lo studio individuale e di limitazione dei laboratori pomeridiani.

La seduta viene tolta alle ore 16.00.

Il Segretario	**Il Coordinatore**
Prof. Paolo Lo Meo	Prof. Antonino Martorana